

La sicurezza in Emilia-Romagna: un quadro di sintesi con particolare attenzione alla popolazione dai 65 anni in su.

Il quadro conoscitivo dei fenomeni

1. Aspetti oggettivi

1.1 L'andamento degli omicidi (1991-2007)

1.2 L'andamento dei reati c.d. predatori (1991-2007)

2. Aspetti soggettivi

2. La percezione di sicurezza dei cittadini: le preoccupazioni sociali (1995-2008)

3. La sicurezza vista dai 65 anni in su

3.1 Le preoccupazioni sociali degli anziani: 1995-2008

3.2 Insicurezza e vittimizzazione

Presentazione

In questo sintetico contributo presentiamo alcuni dati di conoscenza sulla condizione degli emiliano – romagnoli, con una particolare attenzione alla popolazione anziana, per quanto riguarda la loro vittimizzazione e la loro percezione di sicurezza. Parte dei dati e delle elaborazioni è il prodotto della attività di ricerca che il Servizio Politiche per la sicurezza e la polizia locale della Regione Emilia- Romagna, che opera all'interno della Presidenza della Giunta, raccoglie e sistematizza regolarmente da numerosi anni.

La nostra attività di ricerca è orientata all' analisi dei fenomeni e al supporto alla presa di decisione politica. E' quindi evidente che le conoscenze che abbiamo raccolto in questi anni sulla popolazione anziana e la loro condizione rispetto ai temi della sicurezza ci ha aiutato a individuare politiche attente a queste peculiarità.

Per quanto riguarda gli interventi sul tema della sicurezza e della civile convivenza, è probabilmente a molti noto che la Regione svolge da tempo un ruolo di stimolo e di sostegno per gli Enti locali e le Associazioni del nostro territorio, a far data dalla L.R. 3/1999 poi modificata nella L.R. 24/2003. Attraverso questi strumenti normativi sono stati sostenuti, nel corso quasi dieci anni, numerosi progetti a livello locale per sostenere le amministrazioni che volessero sviluppare attività in favore della sicurezza e per la valorizzazione delle polizie locali.

Alcuni dei 400 progetti finanziati in questi anni nell'ambito della sicurezza hanno avuto come destinatari specifici la popolazione in età più avanzata (e una parte di questi progetti è sinteticamente descritta anche nel Rapporto Sociale presentato oggi) ma è all'insieme della cittadinanza che più spesso si sono rivolti gli interventi sviluppati a partire dai progetti che possono ricadere in attività di prevenzione sociale o situazionale a seconda delle problematiche che i vari territori presentano. Anche perché, come vedremo meglio con l'aiuto della documentazione che segue, la situazione della popolazione anziana non presenta nella nostra regione, sotto il profilo della sicurezza, caratteri di emergenza.

Nelle pagine seguenti si presenta, quindi, un veloce quadro di sintesi sulla sicurezza dei cittadini in Emilia-Romagna, con particolare attenzione alle classi d'età più elevate, ovvero a quelle persone che hanno dai 65 anni in su.

Pur in quadro volutamente sintetico si dà spazio ai due versanti della sicurezza, ovvero, da un lato, all'andamento dei fenomeni delittuosi e dall'altro alla percezione dei temi legati alla criminalità o alle altre forme di insicurezza della società contemporanea.

Sul versante dei delitti, si è soliti distinguere tra reati violenti reati predatori: dei primi trova qui spazio l'andamento degli omicidi volontari (o dolosi), un reato stabile negli ultimi anni e con valori al di sotto della media nazionale, quest'ultima è, a sua volta, leggermente al di sotto del valore medio dei paesi della UE.

Tra i reati predatori la situazione è più variegata perché hanno andamento opposto gli scippi e i borseggi, da un lato, i furti di autoveicoli e in appartamento dall'altro. Il quadro regionale, così come quello regionale, risente però anche di una crescita che si registra nell'insieme delle rapine.

Sul versante della sicurezza “percepita”, rilevata dal nostro Servizio attraverso un sondaggio condotto annualmente a partire dal 1995, se restano elevate (36%) le segnalazioni per la piccola criminalità (e la sicurezza in genere), le preoccupazioni che più si sono diffuse negli ultimi anni riguardano l’insicurezza economica: in particolare i nostri concittadini segnalano il costo della vita (30%) e i timori per il lavoro (24%).

In regione la forte dominanza degli aspetti economici ha portato ad una diminuzioni di molte altre preoccupazioni sociali: l’inquinamento ambientale scende all’8%, le problematiche legate alla droga e al traffico scendono al 4% mentre quelle legate ai temi del terrorismo internazionale sono al minimo (1%).

Le persone nella fascia d’età più elevata non si discostano molto da questo quadro, accentuando invece quei temi – qui aggregati sotto la voce di «esistenziali» – in cui compaiono sia aspetti legati all’insorgere di problemi fisici (salute/malattia) che relazionali (distanza, assenza o difficoltà a raggiungere familiari, parenti o amici).

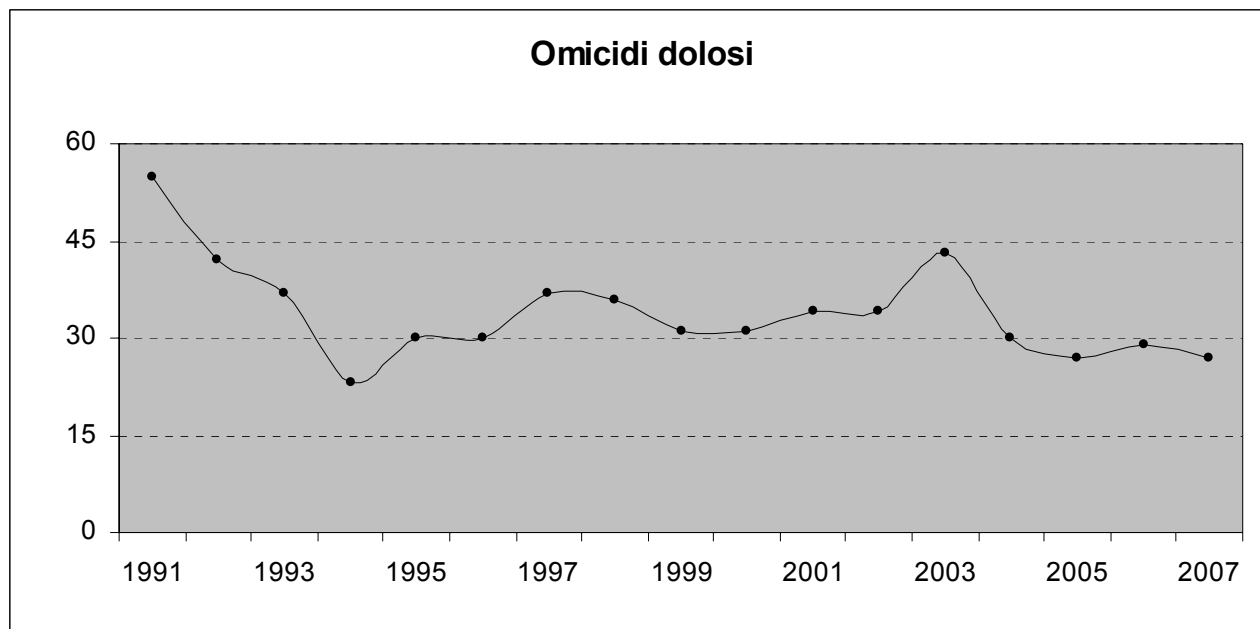
Da ultimo, sugli anziani si riportano un paio di tabelle (la 2 e la 3) da cui emergono delle evidenze empiriche di un aspetto noto in letteratura come “paradosso della paura”, ovvero quella situazione per cui le persone sono contemporaneamente meno coinvolte come vittime nei reati predatori ma sono al contempo più preoccupate e più insicure per questo tipo di reati.

Questo paradosso, da alcuni giustamente ritenuto solo apparente, non mancherà di essere ripreso anche in questa stessa Conferenza.

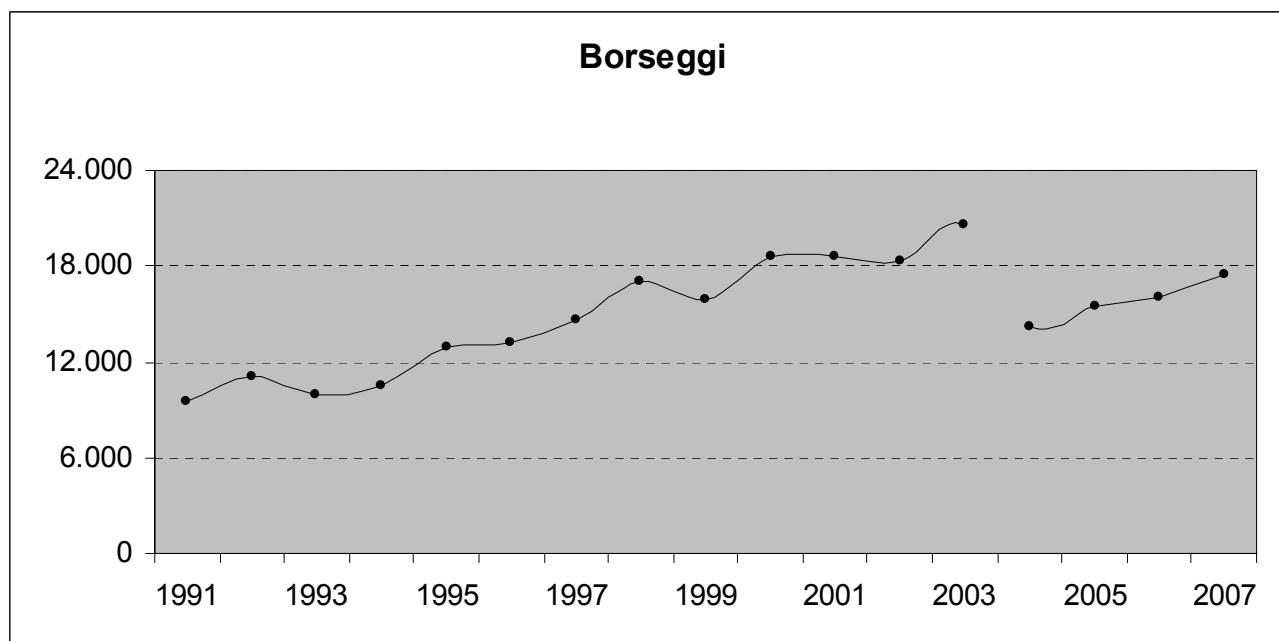
Il quadro conoscitivo dei fenomeni: 1. Aspetti oggettivi

Le denunce raccolte dalle FF.OO. con il sistema «SDI»: le statistiche della delittuosità.

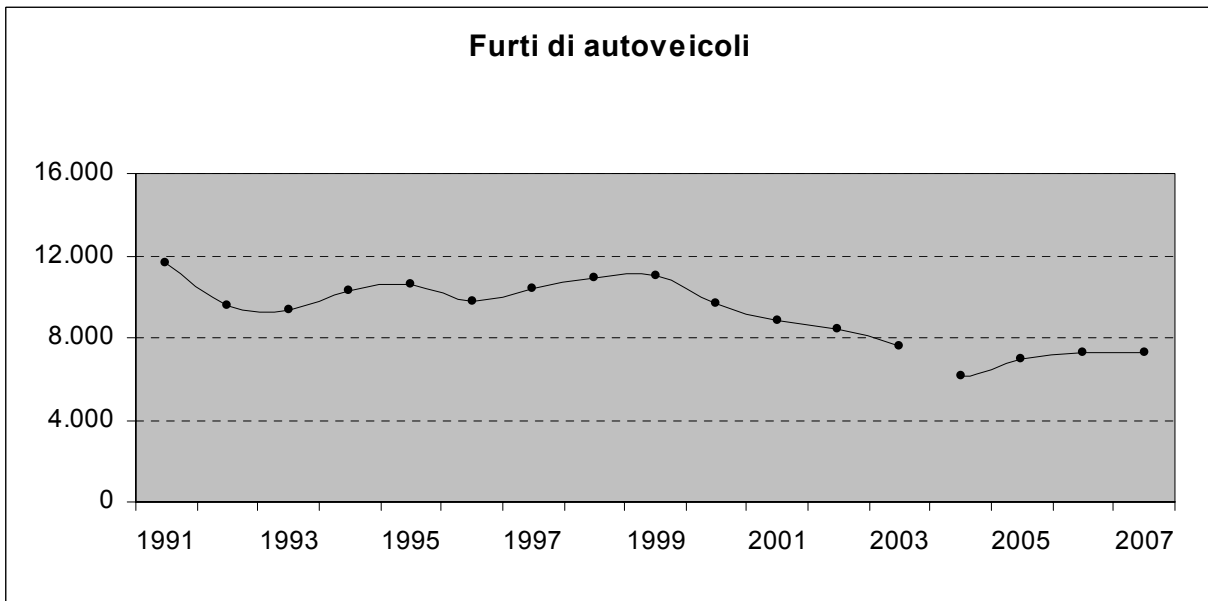
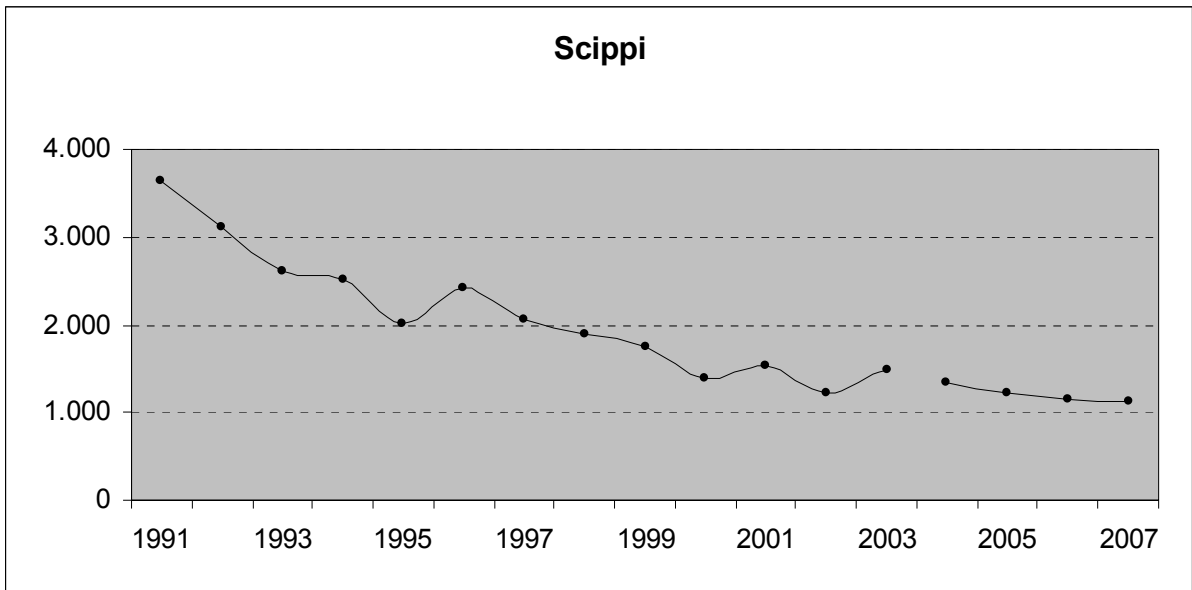
1.1. – L'andamento degli omicidi volontari consumati (valori assoluti 1991-2007)



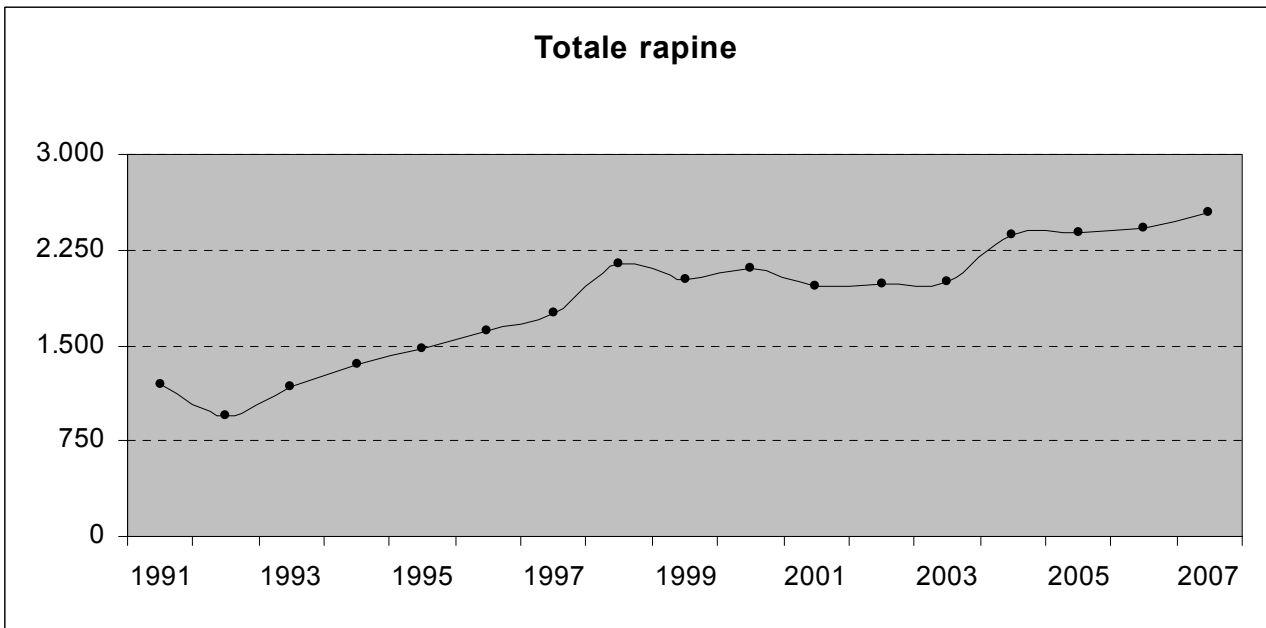
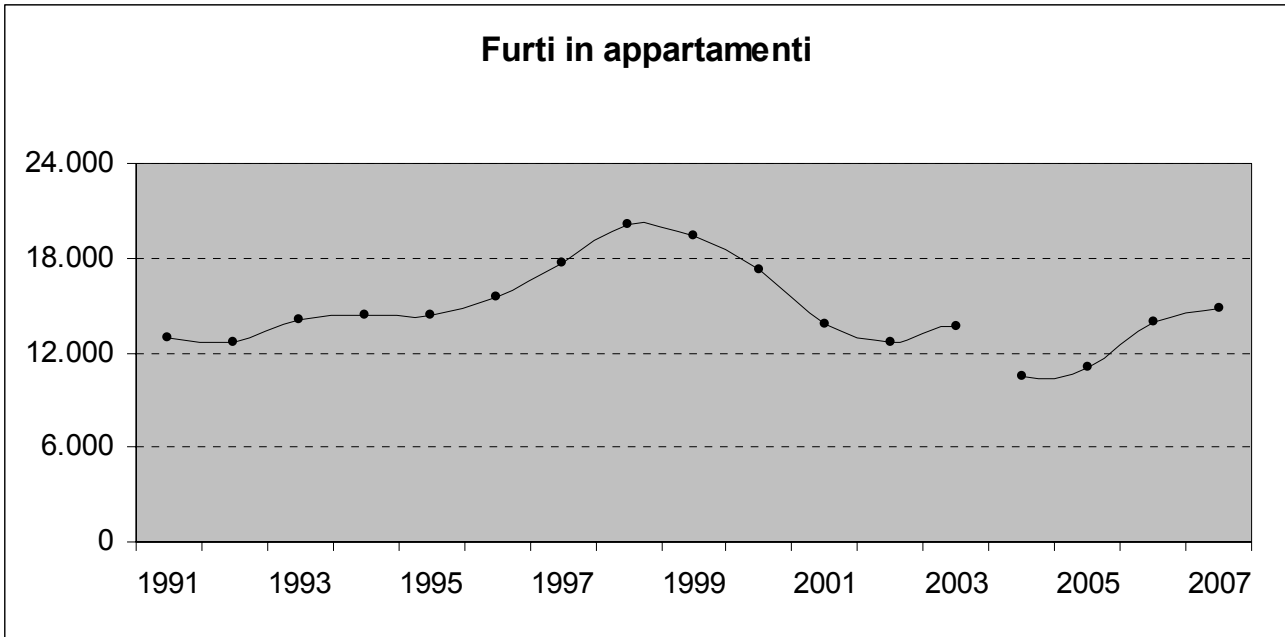
1.2. – L'andamento dei reati c.d. predatori (valori assoluti 1991-2007)



Aspetti oggettivi: 1.2 – *L'andamento dei reati c.d. predatori (valori assoluti 1991-2007)*



Aspetti oggettivi: 1.2 – L'andamento dei reati c.d. predatori (valori assoluti 1991-2007)



Il quadro conoscitivo dei fenomeni: 2. Aspetti soggettivi

2. La percezione di sicurezza dei cittadini: le preoccupazioni sociali (1995-2008)

Dati del sondaggio annuale condotto dal Servizio Politiche per la Sicurezza e la Polizia locale (N=1.200);
sezione dedicata alle Preoccupazioni sociali.

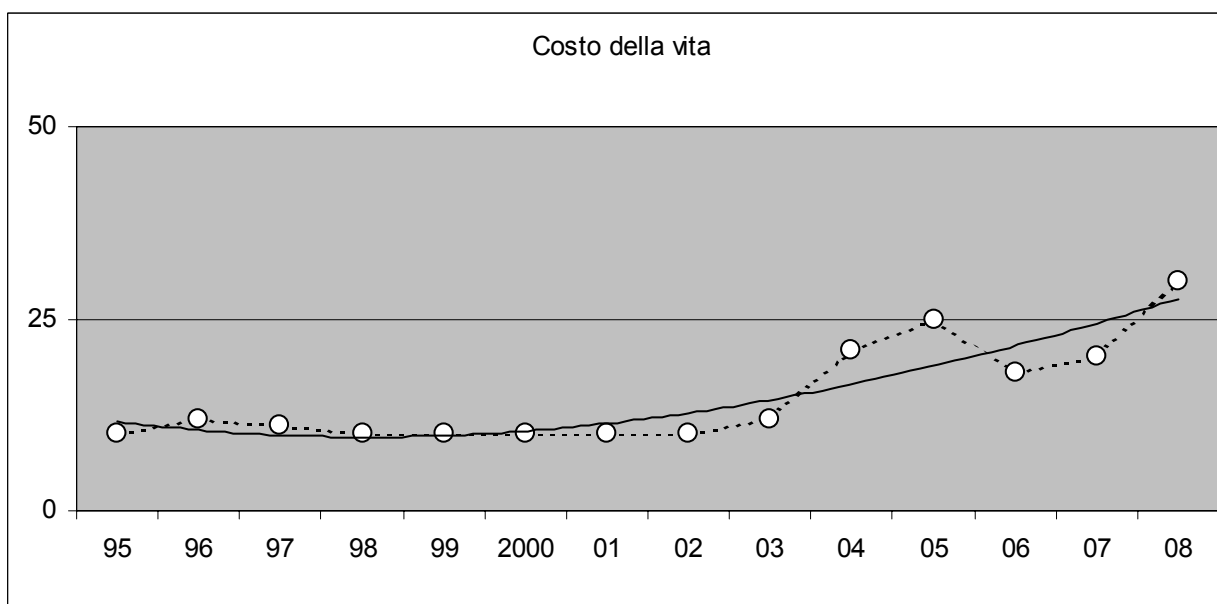
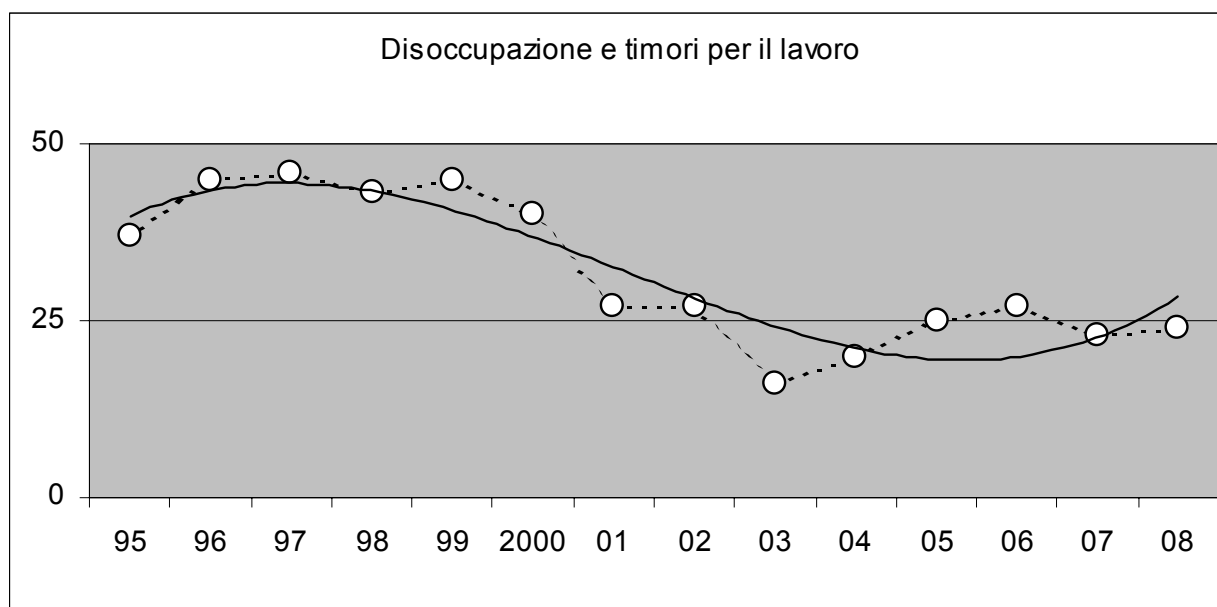
Struttura della domanda (“aperta”):

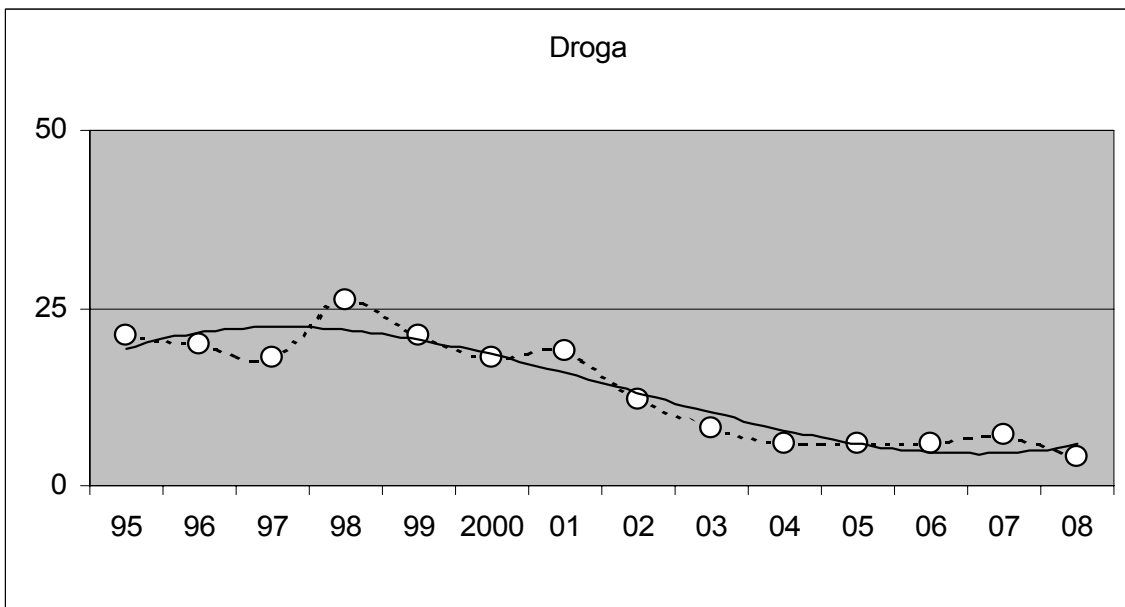
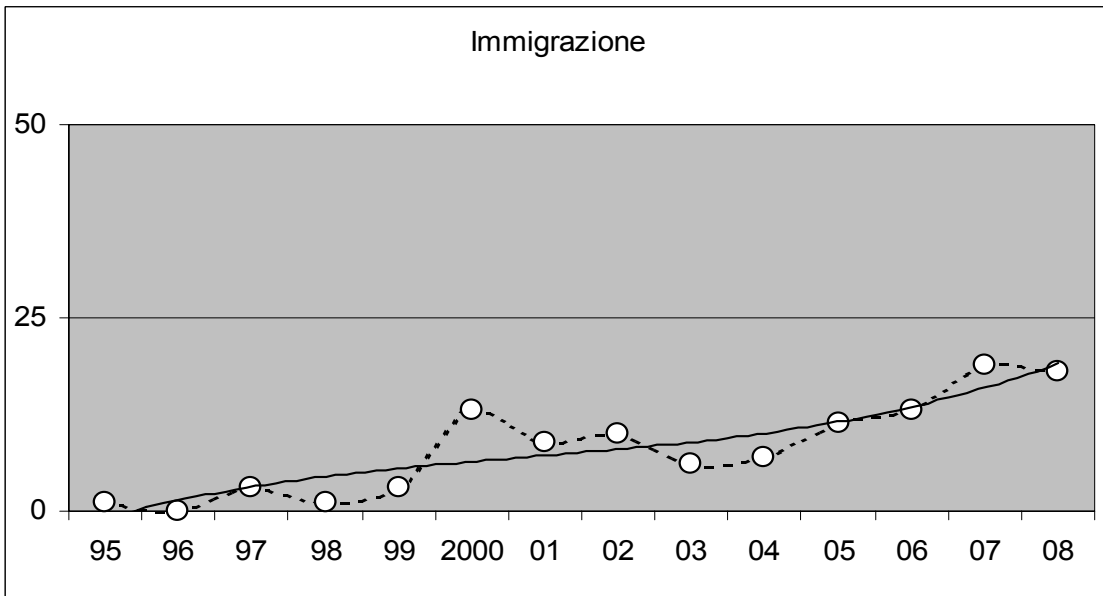
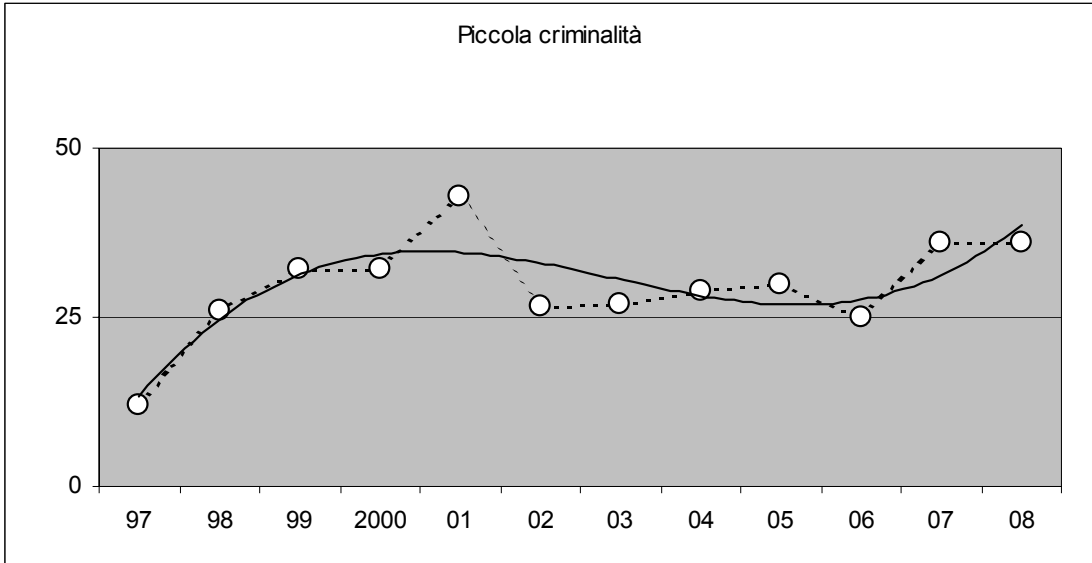
«Per lei, in generale, quali sono nella realtà di oggi i tre problemi più preoccupanti?»

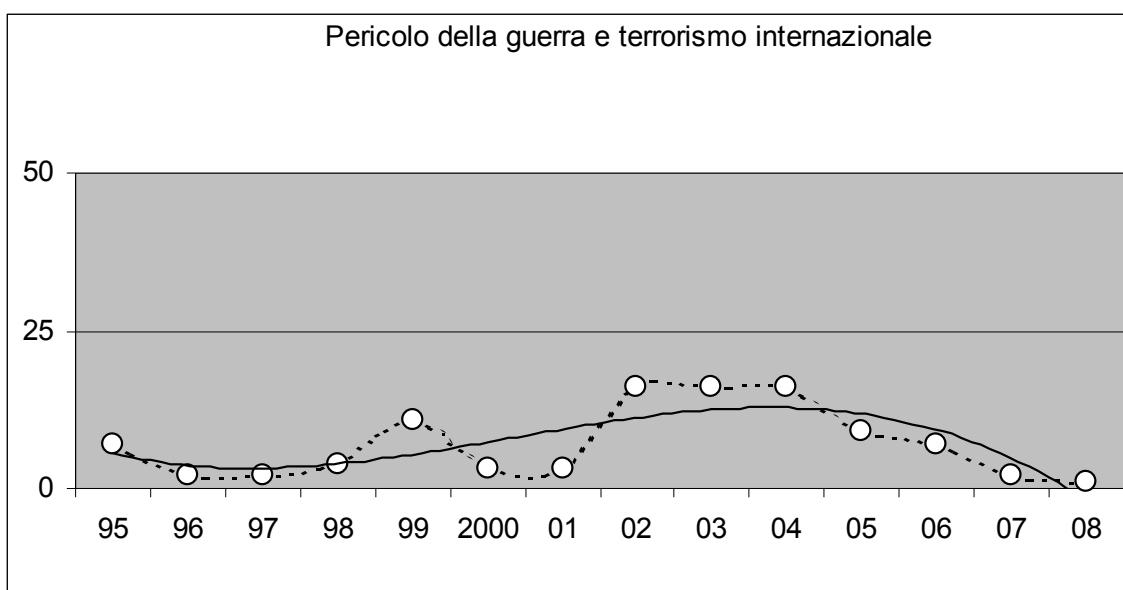
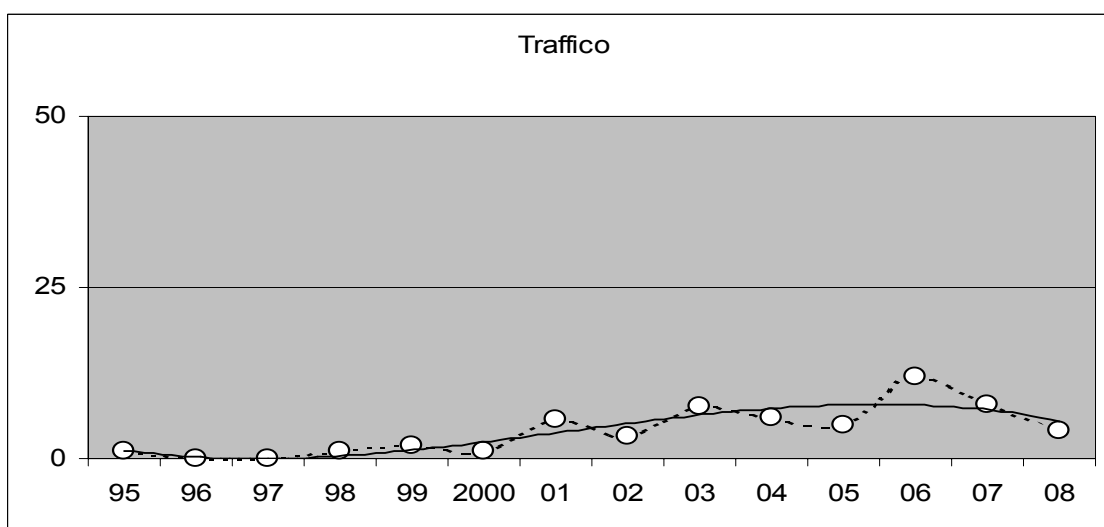
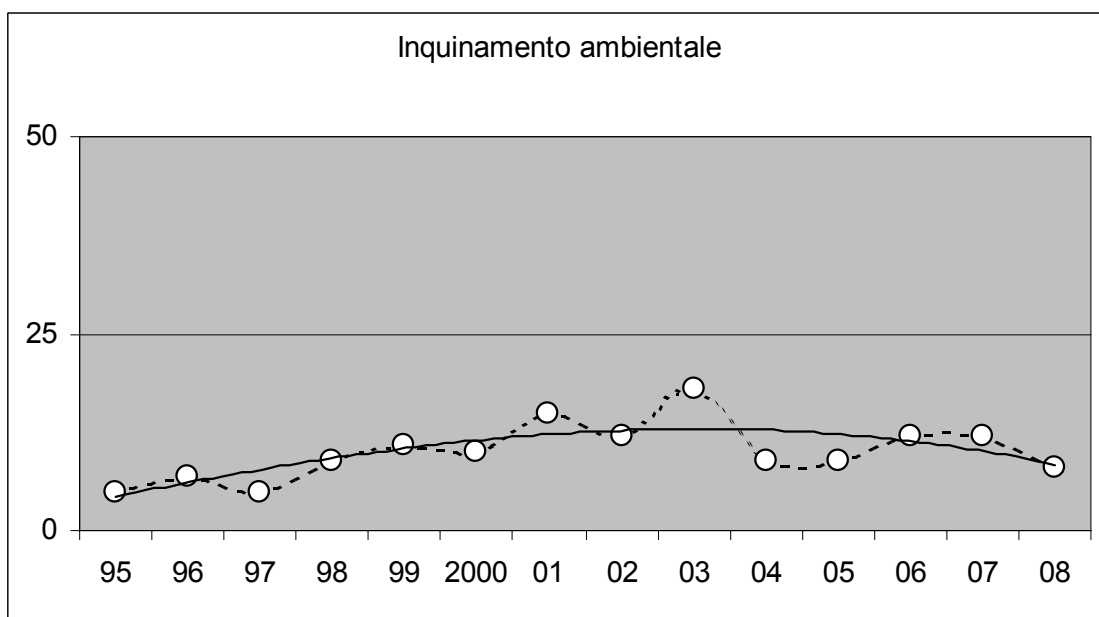
[Per gli intervistatori: ATTENZIONE: NON LEGGERE LE RISPOSTE !]

I grafici che seguono sono tutti sulla stessa scala: 0-50 e si riferiscono alla percentuale di persone che ha spontaneamente segnalato quel problema in un dato anno.

Si riportano solo i grafici riferiti agli otto problemi più frequentemente segnalati.







3. La sicurezza vista dai 65 anni in su – *Le preoccupazioni sociali degli anziani: 1995-2008*

Tabella 1 – I problemi di oggi più preoccupanti secondo gli emiliano-romagnoli. Confronto della popolazione con 65 e più anni con il resto della popolazione. Analisi per alcune caratteristiche socio-demografiche (per cento persone con le stesse caratteristiche)

	PROBLEMI							
	ECONOMICI		URBANI		POLITICI E AMMINISTRATIVI ITALIANI		DISAGIO SOCIALE	
	Anziani	Media	Anziani	Media	Anziani	Media	Anziani	Media
ETA'								
18-24	-	39,6	-	39,3	-	23,7	-	24,1
25-34	-	46,6	-	44,4	-	21,4	-	17,4
35-44	-	46,1	-	45,6	-	23,3	-	17,2
45-54	-	47,9	-	44,4	-	24,7	-	15,5
55-64	-	44,1	-	41,0	-	26,1	-	13,5
65 e più anni	38,3	38,3	31,3	31,3	24,4	24,4	8,6	8,6
GENERE								
Maschi	38,1	46,7	30,4	40,6	28,3	26,4	6,0	11,1
Femmine	38,5	41,3	32,0	40,7	21,6	21,7	10,5	18,5
TITOLO DI STUDIO								
Nessuno/Licenza elementare	38,1	39,8	25,6	28,4	23,0	23,7	8,1	12,5
Licenza media inferiore	39,6	45,8	37,6	38,9	26,7	23,0	9,7	17,7
Diploma professionale (trennio)	29,7	42,6	46,0	52,3	20,1	18,0	1,2	7,1
Diploma di scuola media superiore	39,8	44,9	39,9	46,5	26,5	24,4	10,6	16,6
Laurea	34,7	45,0	42,0	47,8	27,5	26,5	7,5	9,9
Non risponde	45,6	37,5	47,8	56,3	27,5	20,5	-	3,3
AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEL COMUNE								
Oltre 250.000	36,4	40,6	45,9	48,7	24,0	24,6	5,4	10,8
100-250.000	39,3	44,3	33,5	42,9	24,5	24,3	10,4	15,1
50-100.000	38,3	45,5	28,8	37,8	23,8	25,4	9,4	14,7
30-50.000	44,3	46,0	32,3	44,1	21,2	22,8	5,1	10,8
10-30.000	37,7	44,9	26,2	39,1	26,4	24,0	7,3	15,1
5-10.000	37,8	42,9	28,0	38,9	24,8	22,9	9,8	15,8
0-5.000	38,2	43,2	27,8	35,2	21,8	23,6	9,3	18,5
ANNO DELL'INDAGINE								
1995	38,3	43,2	4,2	7,0	66,2	59,7	12,9	25,2
1996	46,7	51,9	2,4	6,7	47,0	46,1	13,2	22,5
1997	43,6	54,7	15,7	18,8	33,1	29,6	11,8	20,1
1998	40,1	50,6	30,3	34,1	33,1	32,1	18,1	28,4
1999	47,7	51,3	34,7	39,9	31,0	29,0	16,2	22,9
2000	39,6	48,7	40,3	48,8	27,8	32,3	13,5	20,8
2001	27,3	35,6	39,6	60,0	21,2	22,2	13,3	20,4
2002	22,3	32,1	32,8	39,9	20,3	22,3	4,0	11,3
2003	22,0	26,8	38,8	48,3	6,1	10,1	3,9	10,2
2004	35,8	36,4	34,3	44,3	7,0	8,7	3,6	6,9
2005	41,0	44,6	38,1	47,4	14,4	13,6	2,1	8,0
2006	40,1	43,8	37,1	52,1	17,0	15,8	6,6	7,2
2007	37,2	41,9	44,2	59,3	13,0	13,3	5,6	8,9
2008	49,4	52,2	44,9	55,6	10,5	11,7	2,6	4,4
TOTALE (Percentuale)	38,3	43,9	31,3	40,7	24,4	24,0	8,6	15,0
TOTALE (Nr. di casi)	1.545	7.942	1.262	7.358	984	4.334	346	2.709

Fonte: Regione Emilia-Romagna. Servizio politiche per la sicurezza e la polizia locale. Sondaggio annuale, vari anni.

(segue)

Legenda:

PROBLEMI ECONOMICI costo della vita disoccupazione, inflazione, recessione, ecc.
PROBLEMI URBANI microcriminalita' traffico, viabilita' e mancanza di infrastrutture (parcheggi, strade, piste ciclabili, ecc.) degrado (smog, rumori molesti, sporcizia, ecc.) immigrazione
PROBLEMI POLITICI E AMMINISTRATIVI problemi della politica italiana (corruzione dei politici, funzionamento del sistema politico, debito pubblico, degrado delle istituzioni, ecc.) criminalita' organizzata inefficienza della pubblica amministrazione
DISAGIO SOCIALE droga, alcolismo disagio giovanile (violenza negli stadi, stragi del sabato sera, ecc.)

(segue)

Tabella 1 – I problemi di oggi più preoccupanti secondo gli emiliano-romagnoli. Confronto della popolazione con 65 e più anni con il resto della popolazione. Analisi per alcune caratteristiche socio-demografiche (per cento persone con le stesse caratteristiche)

	PROBLEMI							
	ESISTENZIALI		VALORIALI		GLOBALI		NON SA	
	Anziani	Media	Anziani	Media	Anziani	Media	Anziani	Media
ETA'								
18-24	-	6,2	-	12,1	-	20,5	-	6,1
25-34	-	8,5	-	11,2	-	15,0	-	5,3
35-44	-	8,5	-	13,0	-	14,6	-	4,5
45-54	-	9,4	-	12,0	-	11,3	-	4,9
55-64	-	13,2	-	11,8	-	11,6	-	5,6
65 e più anni	19,0	19,0	11,9	11,9	9,5	9,5	8,8	8,8
GENERE								
Maschi	16,8	9,7	11,2	11,1	9,4	13,1	8,8	6,0
Femmine	20,7	13,4	12,5	12,8	9,6	12,8	8,8	6,0
TITOLO DI STUDIO								
Nessuno/Licenza elementare	23,7	19,4	10,2	9,6	9,3	8,6	10,1	9,4
Licenza media inferiore	14,3	10,1	12,0	11,2	9,6	12,0	6,7	5,9
Diploma professionale (trentennio)	11,2	13,5	16,7	8,1	4,8	12,0	13,7	7,0
Diploma di scuola media superiore	11,9	9,3	15,0	12,7	9,8	14,8	6,4	4,8
Laurea	6,5	6,5	21,1	17,6	13,4	18,3	6,3	2,8
Non risponde	23,2	8,0	2,7	8,1	14,1	10,4	0,2	6,4
AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEL COMUNE								
Oltre 250.000	17,6	10,7	11,6	12,1	8,0	12,4	5,4	3,8
100-250.000	16,9	10,8	11,0	12,2	9,7	12,9	7,9	5,3
50-100.000	17,5	11,7	11,5	12,2	13,2	15,2	7,9	5,3
30-50.000	12,2	9,1	20,1	13,8	9,0	12,2	7,9	4,9
10-30.000	23,1	12,5	11,0	11,2	10,3	13,2	10,2	6,3
5-10.000	18,5	12,2	13,7	12,9	7,9	13,0	9,6	6,9
0-5.000	21,8	12,7	11,1	10,9	8,9	11,8	10,9	8,1
ANNO DELL'INDAGINE								
1995	3,5	1,9	7,7	9,5	7,3	9,4	0,3	0,3
1996	19,9	12,8	16,4	14,7	4,9	5,8	2,4	1,5
1997	20,9	12,0	12,5	12,0	5,6	6,3	1,7	1,3
1998	27,9	16,3	13,2	15,4	5,6	8,9	-	-
1999	21,8	13,8	14,4	13,3	8,3	14,0	-	0,6
2000	22,2	15,4	14,2	11,6	6,9	7,8	8,3	5,2
2001	30,3	15,5	20,6	15,4	4,5	7,6	11,6	6,1
2002	31,4	16,8	15,0	15,3	20,1	28,7	9,7	7,6
2003	22,3	13,1	12,9	11,4	25,4	26,8	18,8	14,6
2004	13,6	8,7	8,7	10,1	18,0	23,4	17,9	13,5
2005	15,2	11,3	9,6	10,5	11,6	18,6	14,9	9,3
2006	16,7	11,0	8,8	9,3	8,3	10,7	14,2	7,8
2007	21,2	10,1	10,0	12,3	4,1	3,8	9,7	7,3
2008	7,9	4,8	7,5	8,3	2,2	3,3	7,1	5,2
TOTALE (Percentuale)	19,0	11,6	11,9	12,0	9,5	12,9	8,8	6,0
TOTALE (Nr. di casi)	767	2.106	480	1.691	385	2.343	353	1.085

Fonte: Regione Emilia-Romagna. Servizio politiche per la sicurezza e la polizia locale. Sondaggio annuale, vari anni.

Legenda:

PROBLEMI ESISTENZIALI

solitudine, noia, mancanza di ideali, infelicità, stress, ecc.
salute/malattie

PROBLEMI VALORIALI

perdita della tradizione
cinismo, mancanza del senso di legalità
intolleranza, razzismo, scarsa cultura
mancanza di solidarietà, civismo

PROBLEMI GLOBALI

guerra e terrorismo
ambientali
occidente
altri problemi globali (stili di vita, rischi epidemie, insicurezza alimentare, incertezza del futuro, ecc.)

3. La sicurezza vista dai 65 anni in su: *Insicurezza e vittimizzazione*

Le Tabelle che seguono sono ricavate dal campione regionale (allargato) dell'indagine sulla «Sicurezza dei cittadini», un'indagine che l'Istat – l'Istituto Nazionale di Statistica – conduce ogni cinque anni e di cui si sta ultimando, proprio in questo periodo, la rilevazione della terza “tornata”.

Pur riferiti al 2002, i dati che seguono documentano in modo abbastanza eloquente, anche per la nostra regione, il cosiddetto “paradosso della paura” che accompagna, per vari motivi, la popolazione in età più avanzata.

Secondo questo “paradosso” – molto discusso nelle sue varie cause – la parte di popolazione in età più avanzata risulta contemporaneamente più insicura e più preoccupata per la criminalità (Tab. 2) ma anche meno “vittimizzata”, ovvero meno coinvolta come vittima nei reati predatori (Tab. 3).

Le evidenze empiriche qui riferite alla nostra regione trovano un ampio riscontro nelle analoghe ricerche condotte con riferimento al territorio nazionale o agli altri paesi europei.

Tabella 2 – Insicurezza e preoccupazione di rimanere vittima della criminalità. Confronto della popolazione dell'Emilia-Romagna con età superiore a 65 anni con il resto della popolazione della regione (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	AREA DELLA SICUREZZA E DELLA PREOCCUPAZIONE					
	POCO O PER NIENTE SICURI NELLA PROPRIA ZONA, QUANDO SI E' SOLI AL BUIO		POCO O PER NIENTE SICURI IN CASA, QUANDO SI E' SOLI AL BUIO		PREOCCUPATI DI RESTARE VITTIMA DI QUALCHE REATO (P.E. BORSEGGIO, SCIPPO, VIOLENZA, ECC.)	
	MEDIA ER	ANZIANI	MEDIA ER	ANZIANI	MEDIA ER	ANZIANI
ETA'						
14-24	25,6	-	8,4	-	58,2	-
25-34	24,7	-	12,1	-	56,2	-
35-44	21,7	-	9,1	-	56,2	-
45-54	22,4	-	11,3	-	51,2	-
55-64	31,5	-	12,6	-	48,4	-
65 e oltre	30,1	30,1	15,7	15,7	33,2	33,2
SESSO						
Maschi	15,4	20,9	6,4	8,1	41,2	26,3
Femmine	36,3	36,7	17,2	21,2	56,0	38,2
STATO CIVILE						
Celibi/nubili	22,0	30,3	8,9	11,0	50,4	30,4
Coniugati/coabitanti con coniuge	27,1	28,7	13,2	15,0	50,0	33,4
Separati/Divorziati	30,6	44,4	7,2	11,3	50,5	45,6
Vedovi	32,3	32,4	16,6	18,5	35,3	32,6
TITOLO DI STUDIO						
Nessuno/Elementare	30,5	29,7	17,1	17,5	37,4	31,6
Scuola media inferiore	26,5	30,5	11,5	11,8	52,5	38,5
Scuola media superiore	23,3	31,9	9,8	10,3	54,1	35,9
Universitario	23,1	32,6	6,7	10,3	52,6	39,1
CLASSE SOCIALE						
Borghesia	26,4	31,1	9,9	14,3	50,5	34,7
Classe media impiegatizia	24,7	30,8	10,7	14,8	51,8	35,8
Piccola borghesia	26,4	28,0	13,1	16,3	45,1	34,0
Classe operaia	26,7	30,1	13,2	16,8	48,7	32,0
Esclusi	36,3	34,3	12,3	11,1	35,5	28,8
AMPIEZZA DEL COMUNE						
Fino a 2.000 abitanti	16,4	17,3	11,3	9,1	40,4	21,4
2.001 - 10.000 abitanti	22,0	24,0	13,8	16,9	44,7	27,5
10.001 - 50.000 abitanti	26,1	28,8	15,1	20,4	48,0	29,8
Oltre 50.000 abitanti	26,9	31,3	10,6	14,4	49,9	36,6
Periferie aree metropolitane	24,0	31,7	9,3	15,0	52,7	31,7
Centri aree metropolitane	38,5	44,1	7,4	9,7	56,4	45,4
TOTALE (Percentuale)	26,2	30,1	12,0	15,7	48,9	33,2
TOTALE (Nr. di casi)	11.246	3.383	11.246	3.383	11.246	3.383

FONTE: Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini. Anno 2002. Nostre elaborazioni sul campione allargato acquisito dalla Regione Emilia-Romagna.

Tabella 3 – Vittimizzazione. Confronto della popolazione dell'Emilia-Romagna con età superiore a 65 anni con il resto della popolazione della regione (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	AREA DELLA VITTIMIZZAZIONE			
	HANNO SUBITO REATI PREDATORI (BORSEGGI, SCIPPI, FURTI DI OGGETTI)		REATI VIOLENTI (AGGRESSIONI, MINACCE)	
	MEDIA ER	ANZIANI	MEDIA ER	ANZIANI
ETA'				
14-24	27,2	-	2,7	-
25-34	21,6	-	4,1	-
35-44	16,3	-	2,4	-
45-54	13,4	-	2,0	-
55-64	9,4	-	1,0	-
65 e oltre	8,9	8,9	1,0	1,0
SESSO				
Maschi	11,8	5,9	2,5	0,9
Femmine	18,2	11,0	1,8	1,1
STATO CIVILE				
Celibi/nubili	22,8	8,4	3,5	1,4
Coniugati/coabitanti con coniuge	11,5	7,9	1,6	0,8
Separati/Divorziati	21,3	9,1	2,4	1,2
Vedovi	10,9	11,1	1,3	1,4
TITOLO DI STUDIO				
Nessuno/Elementare	7,5	8,1	1,2	1,2
Scuola media inferiore	15,9	7,5	2,2	0,7
Scuola media superiore	18,6	13,7	2,6	0,5
Universitario	22,9	15,4	2,7	-
CLASSE SOCIALE				
Borghesia	21,1	10,6	3,6	3,0
Classe media impiegatizia	16,1	10,3	2,4	0,5
Piccola borghesia	14,6	6,6	1,7	1,2
Classe operaia	12,8	8,3	1,8	0,9
Esclusi	13,6	13,3	1,4	0,8
		8,9		
AMPIEZZA DEL COMUNE				
Fino a 2.000 abitanti	14,4	6,8	0,6	1,8
2.001 - 10.000 abitanti	11,0	4,0	1,8	0,3
10.001 - 50.000 abitanti	15,9	6,1	1,4	1,0
Oltre 50.000 abitanti	15,5	10,1	2,5	1,2
Periferie aree metropolitane	12,6	8,9	2,4	2,7
Centri aree metropolitane	24,4	21,6	3,2	0,7
TOTALE (Percentuale)	15,1	8,9	2,1	1,0
TOTALE (Nr. di casi)	11.246	3.383	11.246	3.383

FONTI: Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini. Anno 2002. Nostre elaborazioni sul campione allargato acquisito dalla Regione Emilia-Romagna.